

domenica 30 dicembre 2012

ilPaese nuovo **3**

Accade in città

Diocesi di Lecce “Beati gli operatori di pace” il tema che ispira il cammino

La marcia della Pace

E' attivo il mini-sito informativo:
marciadellapace.diocesilecce.org, in aggiornamento continuo

Un capodanno

alternativo,
all'insegna
della pace. **La**

Quarantacinquesima

Marcia nazionale per la pace

quest'anno si terrà a Lecce, l'appuntamento
domani, **lunedì 31**

dicembre, vigilia della giornata
mondiale per la pace, che si celebra

il primo gennaio di ogni anno.
Il tema della marcia sarà proprio quello scelto dal Santo Padre Benedetto XVI per la giornata:

“Beati gli operatori di pace”.

Organizzata da Conferenza Episcopale Italiana – Ufficio nazionale per i problemi sociali e del lavoro, Arcidiocesi di Lecce, Azione Cattolica Italiana, Caritas Italiana, Pax Christi, con il patrocinio del Comune di Lecce, la Marcia nazionale per la pace vuole essere “una risposta concreta degli uomini di buona volontà all’invito che il papa rivolge affinché tutti si sentano responsabili riguardo alla costruzione di un’unica e grande famiglia umana”. Il programma prevede l’accoglienza dei partecipanti a partire

dalle 17 presso la parrocchia **S. Maria delle Grazie in Santa**

Rosa, con il saluto dell’arcivescovo di Lecce, Domenico Umberto D’Ambrosio. L’accoglienza in festa sarà garantita dall’Azione Cattolica di Lecce attraverso i ragazzi dell’ACR. **Alle**

17.30 è prevista la preghiera per l’ecumenismo, con la partecipazione di rappresentanti ortodossi ed evangelici e dell’arcivescovo Giancarlo Maria Bregantini, Presidente della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace.

Alle 18.15 partirà il cammino, per giungere in piazza Ludovico Ariosto dove è previsto il “Momento d’annuncio: Annunciare il vangelo della pace”, presieduto dal vescovo di Pavia, Giovanni Giudici, Presidente di Pax Christi. Prevista anche la testimonianza su don Tonino Bello del vescovo emerito di Ivrea, Luigi Bettazzi, già Presidente di Pax Christi Italia.

La marcia ripartirà verso Piazza Mazzini, dove **alle 19.30** circa ci sarà il “Momento della denuncia: Stili di vita, sobrietà e carità”, presieduto dall’arcivescovo Giuseppe Merisi, Presidente della Caritas Italiana. La “Testimonianza sui conflitti dimenticati” è affidata a Paolo Beccegato, di Caritas Italiana. Quindi la marcia si dirigerà nel cuore della città, verso piazza S.

Oronzo, dove **alle 20.15** è previsto il “Momento della rinuncia: Educare

alla pace”, presieduto dal vescovo Domenico Sigalini, Assistente generale dell’Azione Cattolica Italiana. La “Testimonianza sulla partecipazione dei laici” è affidata a Ilaria Quarta, vicepresidente diocesano dell’Azione Cattolica di Lecce e responsabile del settore giovani. **Alle 21.00** il programma prevede una Tavola rotonda nella Chiesa di Sant’Irene, sul tema “Tra diluvio ed arcobaleno... Primavera araba e mezzogiorno”. Modera Rosa Siciliano, direttrice della rivista «Mosaico». Sono invitati: P. Paolo Dall’Oglio sj, Fondatore in Siria della Comunità monastica del Khalil per l’armonia islamo-cristiana ed il Prof. Mario Signore, già Docente di Filosofia morale presso l’Università del Salento.

Alle 22.30 è prevista la celebrazione eucaristica in Cattedrale, presieduta dall’arcivescovo di Lecce, Domenico Umberto D’Ambrosio, che sarà trasmessa in diretta nazionale su TV 2000. Al termine un sobrio momento conviviale, aspettando il capodanno, all’interno del Chiostro dell’Antico Seminario di Piazza Duomo.

D’Ambrosio, per Tonino Bello

Lecce, 29 dicembre 2012

“

Non è un evento di poco conto quello che impegnerà la nostra città lunedì 31 dicembre: accogliere la 45.a Marcia per la Pace. Non si tratta di garantire semplicemente ospitalità e accoglienza alle centinaia di persone che giungeranno da molte regioni italiane per condividere l’impegno, la riflessione, il coinvolgimento nella grande e faticosa avventura della promozione della pace. Non siamo chiamati ad essere il semplice supporto tecnico che crea le condizioni ottimali per la buona riuscita di questo evento. Non ci serve essere una buona vetrina di promozione della bellezza e della ospitalità della gente salentina. Il tema che Benedetto XVI ha indicato alla Chiesa nel suo messaggio per questa giornata, Beati gli operatori di pace, domanda ai molti che si

coinvolgeranno nell'itinerario che attraverserà la nostra città con tappe e momenti di preghiera e di riflessioni a più voci, di accogliere l'invito del Papa che ci ricorda che i "veri operatori di pace sono coloro che amano, difendono e promuovono la vita umana in tutte le sue dimensioni: personale, comunitaria e trascendente... Chi vuole la pace non può tollerare attentati e delitti contro la vita".

E' bello pensare che in questa promozione della vita umana in tutte le sue dimensioni abbiamo riferimenti e modelli a cui guardare con simpatia e attenzione.

Non posso non citare uno di questi modelli, sia per la forza profetica delle sue parole e della testimonianza della sua vita, sia per un singolare rapporto di amicizia che mi ha legato a lui. Parlo del nostro don Tonino Bello, il vescovo autentico operatore di pace. Venti anni fa nel mese di dicembre 1992, con la debolezza e fragilità di un corpo minato e dilaniato dal male, non si è arrestato e ha guidato una marcia silenziosa ma fortemente eloquente nella martoriata e dilaniata città di Sarajevo.

E' da leggere anche in questo anniversario e nel ricordo di questo uomo, servitore della pace vera, la scelta della città di Lecce e del suo Salento per l'annuale Marcia della Pace. Lo sentiremo accanto in questa avventura che ci apprestiamo e vivere, e guarderemo a lui come a un modello autentico di operatore di pace".

+ **Domenico D'Ambrosio**, arcivescovo

<http://www.ilpaesenuovo.it/edicolaonline/pdf/webedition.pdf>